

## **Intervista a un netturbino**

### **Nessun incentivo per la raccolta differenziata**

Vi siete mai chiesti come funziona l'igiene urbana a Catania?

Grazie alla testimonianza di un operatore ecologico, il signor L. P., da anni dipendente a servizio del Comune di Catania, possiamo capire come funzionano le cose all'interno della stessa organizzazione. L. P. ci racconta di una situazione tragica, di un servizio svolto con superficialità e con mezzi tutt'altro che all'avanguardia. La situazione colpisce l'intera città, dai quartieri "in", a quelli periferici; per quest'ultimi però, il fenomeno è ancora più accentuato. Se ci addentrassimo per le vie di questi rioni, infatti, noteremo subito che non c'è tratto di strada "pulito". Ogni angolo è pieno di cartacce, rifiuti organici di cane o di gatto, cicche di sigaretta, vestiti vecchi, a volte anche rifiuti speciali come amianto o residui farmaceutici.

Per fortuna esistono ancora quelle signore di una volta, che puliscono, oltre che alle loro case, la "loro parte" di marciapiede. Il problema, rimane tuttavia irrisolto, anzi "spostato", dato che i cumuli di spazzatura non vengono smaltiti, ma spinti un po' oltre l'uscio di casa.

L'intervistato, ci dice ancora che gli orari di raccolta della spazzatura non vengono affatto rispettati, e di conseguenza, ma soprattutto per mancanza di controlli, anche i cittadini, non sono educati all'osservanza degli orari. Il risultato è che i cassonetti sono pieni in qualsiasi ora del giorno, con conseguente tanfo pestilenziale. Ma la cosa che c'intristisce di più, è la mancata cultura della raccolta differenziata, mai stimolata ed incentivata dalle Istituzioni (forse perché è più conveniente l'uso degli'inceneritori?); ed è soprattutto per l'ultimo punto citato che ogni volta ci ritroviamo davanti a cassonetti stracolmi di spazzatura di ogni genere e con le campane della raccolta differenziata vuote.

Ma parliamo anche dell'organizzazione interna.

Ci riferisce il sig. L.P. che la società di gestione non è mai puntuale nei pagamenti, sono infatti frequenti gli scioperi da parte degli impiegati; inoltre, gli straordinari vengono pagati a distanza di anni. "Le attrezzature da impiegare," dice L.P., "sono a carico dell'impiegato, che deve fornirsi di tutto il materiale utile alla pulitura delle strade e alla propria sicurezza, a volte sborsando soldi di tasca propria".

Noi, così come il nostro operatore, speriamo che in futuro le cose possano cambiare in tutto e per tutto, e che tutti, cittadini ed Istituzioni, possano collaborare per il pieno rispetto della propria città e della sua pulizia.

*Rita Brancato*